

In Gazzetta il decreto per la digitalizzazione delle pmi

Via ai web voucher Fino a 10 mila euro a impresa

Partono i finanziamenti per la digitalizzazione delle pmi previsti dal decreto Destinazione Italia. La misura, concepita con l'art. 6 del dl 145/2013 (convertito nella legge 9/2014), viene sbloccata da un decreto interministeriale datato 23 settembre 2014 dei dicasteri dello sviluppo economico e dell'economia, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 19/11/2014.

Il provvedimento consente a micro, piccole e medie imprese di ottenere voucher fino a 10 mila euro a impresa, per l'acquisto di software, hardware o servizi che consentano, per esempio, l'e-commerce e la connettività a banda larga. Ma andiamo con ordine. Il voucher punta a favorire la digitalizzazione dei processi aziendali e l'ammodernamento tecnologico delle imprese. Ma non sarà a copertura totale: il contributo potrà coprire al massimo fino al 50% delle spese considerate ammissibili. Le domande dovranno essere inoltrate online, attraverso il sito www.mise.gov.it, utilizzando modelli, modali-

Le caratteristiche	
Strumento	Contributo a fondo perduto
Beneficiari	Micro, piccole e medie imprese su tutto il territorio nazionale
Entità del beneficio	L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto erogato sotto forma di voucher di importo non superiore a € 10.000. I voucher saranno erogati in regime di de minimis
Procedura	Le modalità di presentazione delle domande saranno rese note con successivo decreto attuativo del Mise
Dotazione finanziaria	La dotazione massima attribuibile alla misura ammonta a 100 milioni di euro

tà e un intervallo di tempo che tocca allo Sviluppo economico definire: lo farà con un prossimo provvedimento. Un decreto dirigenziale che indicherà anche la distribuzione delle risorse per regione.

Spese ammissibili. Le spese su cui incassare il voucher riguardano come detto: hardware; software; servizi per il miglioramento dell'efficienza aziendale; servizi per la modernizzazione dell'organizza-

zione del lavoro con l'ausilio di strumenti hi-tech e l'implementazione di forme di flessibilità, come il telelavoro; sviluppo di soluzioni e-commerce; connettività banda larga e ultra larga; collegamenti alla rete via satellite grazie all'acquisto di decoder e parabole; formazione qualificata del personale in campo Ict. Servizi e soluzioni informatiche dovranno essere acquisiti solo dopo l'assegnazione dei voucher.

Nuovo indirizzo all'Autorità energia

Bollette elettriche, Guidi lima i costi

Altro passo per il taglio alle bollette elettriche delle pmi. Ieri, il ministro allo sviluppo economico, Federica Guidi, ha inviato all'**Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico** e a Terna, un atto di indirizzo riguardante «l'interrompibilità» del carico elettrico, servizio prestato dalle grandi utenze industriali, necessario per la gestione in sicurezza del sistema elettrico e di cui Terna si approvvigiona

attraverso aste. L'obiettivo, assicura una nota dello Sviluppo economico, «è di ridurre gli oneri tariffari, considerata la situazione di mercato, gli avanzamenti nello sviluppo della rete e gli altri strumenti per la sicurezza a disposizione del gestore di rete Terna». I punti qualificanti degli indirizzi all'authority, impartiti dal ministro sono:

- la riduzione della quantità

di risorse interrompibili da approvvigionare fino a 3300mW/anno rispetto ai 3900 mW del periodo precedente;

- la riduzione del 10% del prezzo posto a base d'asta;
- il rafforzamento della quota parte del servizio di interrompibilità da approvvigionare tramite prodotti triennali in modo da conferire maggiore stabilità al servizio e il superamento del sistema di assegnazioni mensili;
- la valorizzazione della garanzia del servizio delle unità interrompibili, in modo funzionale alle esigenze di gestione del carico, nei periodi dell'anno di maggiore criticità per la sicurezza del sistema elettrico.

L'applicazione di questo atto di indirizzo dovrebbe portare a una riduzione dei costi sostenuti per l'interrompibilità di circa 140 milioni di euro all'anno con un risparmio del 25% rispetto alla spesa per il 2013.



Federica Guidi